

ingenerare un sospetto nell'animo del magistrato: pel che si presenta facile la possibilità che anche un onesto cittadino per malvagio intendimento di un avversario, cui riesce facile l'architettare indizii di fuga progettata, possa essere colpito come un malfattore volgare da un mandato di cattura che lo sottopone a tutti i rigori del carcere preventivo.

Nè il togliere tale draconiana disposizione faciliterebbe ai colpevoli il mezzo di sottrarsi alla giusta punizione.

La polizia giudiziaria può sempre avvisare alle mosse del cittadino denunciato, e quando vi sia un vero e proprio tentativo di fuga può, avendo la prova della volontà del querelato o denunciato di sottrarsi alla giustizia, procedere a quell'arresto che per un solo sospetto di fuga è soverchiamente arbitrario.

La libertà provvisoria — A riguardo dello istituto della libertà provvisoria critica acerbamente il Palomba le restrizioni che la legge pone a fianco di codesto beneficio - e specialmente il divieto a che venga accordata agli oziosi, vagabondi, mendicanti etc. gli imputati di ribellione, resistenza, violenza ai depositari della pubblica autorità od agli agenti della forza pubblica ecc.

Rileva come sia assurdo ed imesplicabile il non accordare la libertà provvisoria a coloro che si perseguono con citazione diretta - che egli qualifica un istituto allarmante che lascia gli imputati alla piena balla del Ministero Pubblico.

E a dimostrare come vizi la volontà del carcerare le leggi di procedura, riproduce le ultime statistiche dalle quali appare il numero enorme dei detenuti pei quali si dichiarò poi non essere luogo a procedere - oltre a quelli per cui la camera di consiglio non poté legittimare la cattura.

Finalmente, esaminando la cosa dal lato prosaico della economia, rileva lo sperpero enorme e sconsiderato del pubblico danaro a mantenere nel carcere migliaia di individui, pel gusto sovente di tentare la scoperta difficile di autori di occulti reati.

QUÀ ELÀ

Viene segnalato per oggi l'arrivo dell'egregio nostro deputato Maggiorino Ferraris. Noi diamo il benvenuto all'on. Maggiorino e gli auguriamo buone feste. E tanto più le auguriamo di cuore inquantochè pare che egli ritorni da Roma modificato in ordine alla opinione che egli aveva di quella Opposizione che nel suo discorso al banchetto di felicitazione per parte degli elettori tratteggiava quale un botolino che continuamente abbaiasse senza un ombra di ragione. I giornali ci hanno informati qualmente alla riunione tenutasi in casa dell'on. Mosca dal così detto battaglione della speranza, e che avvisò alla necessità di un ritorno dell'onorevole Depretis all'antica Sinistra e cioè alla Opposizione, prendesse parte anche l'on. Maggiorino.

Ciò dinota che il frequentare le aule ed i crocchi parlamentari ha modificato la primitiva opinione e noi, nella vagheggiata ipotesi, lo felicitiamo vivamente.

×

Quel « poggiate a sinistra! » comandato dai giovani deputati all'onorevole Depetris, ha un valore per così dire storico nei primordii della vita parlamentare dell'onorevole Maggiorino, a cui riguardol'Opposizione, chiamata parzialmente o nella sua totalità al potere, sarà ben lieta di applicare le parole del Redentore: « *sinite parvulos venire ad me.* »

È il primo passo di distacco da quella Maggioranza incolore nella quale hanno finora militato i nostri onorevoli; e l'onorevole Maggiorino, da quell'avveduto giovanotto che egli è, ha fiutato il cadavere e sagacemente pare abbia rivolto lo sguardo alla parte d'uscita.

Noi che delle sue doti di studioso e della sua attività abbiamo grandissima stima, saremo lietissimi s'egli si deciderà definitivamente a portare il contributo della propria intelligenza e del proprio voto alla Sinistra liberale.

×

A proposito di Onorevoli apprendiamo con vero piacere che nella vicina Savona si ripropone dal partito liberale-democratico la candidatura Sanguinetti con speranza di successo. — È questa una riparazione che gli elettori di quel Collegio devono alla integrità ed alla vita parlamentare di un uomo caduto per forza di intrighi e per orditura d'ignobili trame. Noi gli auguriamo dal più profondo del cuore pro-pizio il risultato dell'urna.

×

La nostra consorella la *Gazzetta d'Acqui* riporta nel suo ultimo numero alcuni brani di un poemetto di certo Lingeri intitolato *La Bollente*, ove è scritto a proposito della cessazione momentanea dello sgorgo della Bollente all'epoca del terremoto di Lisbona che

« nello stesso
« giorno a più di mille testimon la testa
« fece bassa portar, e questi fatti
« trovar li puoi della Città negli atti. »

Lasciamo a parte la grave iattura del metro. A quanto pare i nostri Seniori d'allora avevano ben poco da fare se prendevano atto che più di mille testimoni portarono in quel giorno la testa bassa. Beati loro! Se io andassi a rovistare al Municipio scommetto che la diligenza di coloro che hanno steso quegli atti ha per di più soggiunto:

« E di quei mille testimon duecento
Trottar pel bisognin fè lo spavento.

Cimbro

LA DITTA MAGGIORINO GUASCO E FIGLI

Strane vicende del tempo e delle cose! Là dove dal 1853 al 85 si impartirono i primi rudimenti dell'istruzione e dell'educazione, sorse e funziona lo stabilimento della suddetta ditta, ed i locali a pian terreno della casa Dagna, in cui fiorì un Panificio, si cambiarono per cura ed ardimento della stessa, in grandiosi magazzini di mobili ed articoli affini. Ciò posto diremo brevemente le impressioni ricevute dalla visita fatta ieri l'altro in compagnia di amici ai due menzionati fattori dell'attività industriale e commerciale. Degno assai di rimarco nello stabilimento è il motore OTTO che riunisce in se tutti i vantaggi del motore atmosferico a gaz con quelli di una macchina orizzontale senza presentare nè i pericoli nè i fastidi di una caldaia a vapore, e del focolare indispensabile ai caloriferi.

Il provvedimento di questo motore a gaz non esige, nè ricerca di concessione, nè controllo di sicurezza, ed appena cessa il lavoro, cessa la spesa.

Esso trasmette la sua forza di 4 cavalli alla segheria meccanica, la quale funziona mirabilmente, segnando con precisione e rapidità qualunque pezzo e qualità di legno dello spessore di due o tre millimetri.

In prossimità alla segheria si lavora al tornio, e si fanno riparazioni alla limatura delle seghe. Segue il laboratorio dei falegnami, ove un

buon numero di operai trasforma la materia grezza in mobili di ogni qualità e prezzo, e di squisita e diligente fattura.

Lasciato l'ambiente in cui per undici ore circa del giorno ferve il lavoro, si passò nello attiguo cortile, dove sotto ampia tettoia stanno disposti in ordine una quantità di legnami di cui la ditta fa un considerevole smercio.

Dalla fabbrica si andò al negozio che contiene uno stupendo assortimento di stoffe, ed un ricco campionario di tappezzerie, letti in ferro di tutte le fabbriche e di tutti i prezzi. E in tre ampie sale in forma oblunga, una quantità di mobili, nelle qualità e prezzi medii, ed una collezione di mobili fini, per completo arredamento di alloggi. Havvi pure uno speciale laboratorio per il tappeziere, materasso e per la verniciatura.

La casa Guasco, fondata nel 1840 è casa antica e che dopo aver fatto ad intervalli molti progressi, sobbarcandosi a spese non indifferenti, essa accenna non solo a conservare il posto eminente che ebbe ad acquistarsi, ma ad eccellere sempre maggiormente colla introduzione di nuovi sistemi di fabbricazione e con ogni sorta di perfezionamenti.

Noi crediamo di compiere un atto doveroso rivolgendoci a questa rispettabile ditta parole di lode e di incoraggiamento cogli auguri di benefizi remuneratori.

Intanto siamo in obbligo di fare una avvertenza, ed è, che sarà nostro impegno di passare in rivista e di porre in rilievo quelle ditte della città e circondario, che più o meno si affermarono, e si distinguono nel campo commerciale ed industriale.

ECHI DEL CIRCONDARIO

Ci scrivono da Rivalta Bormida:

Habemus pontificem! Con decreto R. del 13 corrente, il Cav. notaio Gio. Bruni Battista veniva nominato Sindaco di questo cospicuo capoluogo di mandamento.

Scelta migliore non poteva farsi - la popolazione applaude a tale nomina, che viene a confondere gli eterni censori delle passate amministrazioni. Noi confidiamo nel sapere, nell'esperienza e nella buona volontà del neo sindaco, onde avviare sul buon sentiero la eredità che sta per raccogliere.

Noi siamo certi che il neo-eletto eserciterà la sua nuova carica, pur troppo soventi cosparsa di triboli e di spine, con imparzialità, con avvedutezza, e con quel senno pratico di cui già esso diede numerose prove - inaugurando nel nostro comune il sistema di dare modo alle legittime aspirazioni degli amministratori capaci e di buona volontà di dedicarsi al benessere del paese.

I ben meritati encomii a chi suggerì al governo tale nomina, che raccoglie le simpatie della parte migliore della popolazione rivaltese.

(Segue la firma)

On. Sig. Direttore,

Carpeneto 14 Marzo 1877.

La sventura che colpì i nostri fratelli di Liguria a causa del terremoto avvertito il 23 febbraio u. s. commosse questa popolazione che con spontaneo e filantropico slancio ben rispose alla lodevole iniziativa dell'autorità giudiziaria e amministrativa.

Le offerte raccoltesi dal comitato locale ascendono, come risulta dall'unito elenco (1) a lire 218,95 che vennero tosto spedite a mezzo postale (ricevuta 13 corr. N. 4) al co-